

ARCHIVIO Messaggero Veneto dal 2003

Pravisdomini, 5 anni per la bretella Fognatura: saranno estese le condotte

Messaggero Veneto — 31 dicembre 2006 pagina 13 sezione: PORDENONE

PRAVISDOMINI. Eletto sindaco il 10 aprile 2006, dopo otto mesi di mandato Maurizio Siagri traccia un primo bilancio di quanto fatto e quanto, invece, c'è da fare. È un bilancio comunque positivo, quello del primo cittadino di Pravisdomini, seppure con la consapevolezza che c'è ancora molto da realizzare. «Quando sono arrivato — afferma Siagri — ho trovato un paese con un intenso sviluppo urbanistico, ma scarsamente dotato di infrastrutture. Ci sarebbero anche altre criticità da analizzare, ma non mi va di entrare in polemica con chi mi ha preceduto». Logico, quindi, che grande attenzione in questi primi mesi di lavoro sia stata posta nel reperimento di fondi per la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche. «In questo lasso temporale, abbiamo ottenuto finanziamenti per concretizzare una parte importante del programma con il quale ci siamo presentati alla popolazione. I punti critici del territorio sono costituiti dalla rete idrografica e dalla rete fognaria: basti pensare che circa metà del comprensorio non è dotato di questo servizio. Per questa natura di interventi abbiamo ottenuto contributi pari a circa 4 milioni di euro, una somma che ci consentirà di risolvere una parte sostanziale delle problematiche esistenti». Altra opera molto importante (e anche attesa), la circonvallazione di Pravisdomini. «Abbiamo concretamente attivato la procedura necessaria alla realizzazione di questo lavoro, ma, a mio avviso, serviranno almeno cinque anni per vederlo pronto e finito. In ogni caso, direi che l'importante era incominciare». Relativamente al capitolo "asilo nido", «abbiamo trovato una situazione estremamente complicata — dice il sindaco — ma siamo riusciti comunque a completare l'iter e i lavori partiranno a febbraio. Rimane il problema degli arredi, ma contiamo di risolvere anche questo». Sulla piazza di Panigai, «il progetto scelto dalla precedente amministrazione aveva trovato diverse opposizioni da parte della popolazione; per questo motivo — riferisce — abbiamo deciso di cambiarlo, predisponendone uno che sia più rispettoso del contesto urbanistico e architettonico». Guardando al futuro, Siagri si augura che continui a crescere la biblioteca, «affidata a una commissione dall'età media particolarmente giovane, che sta lavorando bene». Ma il pensiero principale della guida amministrativa di Pravisdomini è rivolto ai servizi da erogare alla cittadinanza, tenendo conto anche dell'alto numero di extracomunitari che vivono nel comprensorio comunale. «Questa è la nostra vera sfida per il futuro: riuscire a creare una reale integrazione tra italiani e stranieri, offrendo una vasta gamma di servizi. Allo stesso modo, proseguiamo nella politica di salvaguardia delle fasce deboli della popolazione, giovani e anziani, attivando una serie di iniziative pensate appositamente per loro». Massimo Pighin